

Nitsch contestato

ASOLO. La mostra di Hermann Nitsch inaugurata ieri alle 19.30 presso l'ex convento di San Pietro e Paolo è stata oggetto di forti contestazioni da parte del gruppo «100%animalisti». All'arrivo dell'artista definito «sanguinario», il gruppo di animalisti capitanato dal presidente Paolo Moccavero hanno invitato Nitsch ad «andare a casa e che uccidere animali per creare non è una forma d'arte». Visto il clima di forte tensione da parte del gruppo, ma anche dal pubblico giunto per vedere le opere dell'artista, c'è stato bisogno dell'intervento dei carabinieri coordinati dal capitano di Castelfranco, Salvatore Gibilisco, e gli agenti della polizia locale. Non sono mancate le polemiche da parte degli spettatori nei confronti degli animalisti, invitati a tacere e definiti da alcuni dei «perditempo», ma nonostante la situazione in molti hanno applaudito il gruppo dei «100%animalisti» unendosi ai cori contro l'artista. All'evento organizzato dall'associazione «Dialoghi Asolani» non erano presenti né il sindaco Loredana Baldisser né altri esponenti della giunta forse «rendendosi conto - dice Paolo Moccavero - di aver fatto una sciocchezza a sponsorizzare un evento del genere». Nonostante lo scompiglio iniziale, la mostra ha ripreso il suo corso con l'atteso arrivo dell'artista che prima di entrare si è fermato, sorridendo ironicamente, a guardare i contestatori per proseguire poi verso l'ingresso. (v.m.)